

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 95, 11 et 13 - Laeténtur coeli, et exsúltet terra ante fáciem Dómini: quóniam venit.

Sal. 95, 11 e 13 - Si allietino i cieli, ed esulti la terra al cospetto del Signore: poiché Egli è venuto.

SECRÉTA

Accepta tibi sit, Dómine, quaésumus, hodiénae festivitátis oblátio: ut, tua grátia largiénte, per haec sacrosáncta commércia, in illíus inveniámur forma, in quo tecum est nostra substántia: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Ti sia gradita, o Signore, Te ne preghiamo, l'offerta dell'odierna solennità: affinché, aiutati dalla tua grazia, mediante questi sacrosanti scambi, siamo ritrovati conformi a Colui nel quale la nostra sostanza è unita alla Tua: Egli che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO E COMMUNICANTES DI NATALE

COMMÚNIO

Ps. 109, 3 - In splendóribus sanctorúm, ex útero ante lucíferum génui te.

Sal. 97, 3 - Nello splendore dei santi, dal mio seno ti ho generato, prima della stella del mattino.

POSTCOMMÚNIO

Da nobis, quaésumus, Dómine Deus noster: ut, qui Nativitátem Dómini nostri Iesu Christi mystériis nos frequentáre gaudémus ; dignis conversatióibus ad eius mereámur pervenire consórtium: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Concedici, Te ne preghiamo, o Signore Dio nostro, che celebrando con giubilo, mediante questi sacri misteri, la nascita del Signore nostro Gesù Cristo, meritiamo con una vita santa di pervenire al suo consorzio: Lui che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, 10141 Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a. D. 1962 promulgatum

Santo Natale di nostro Signore Gesù Cristo *In Nativitate Dómini nostri Iesus Christi*

Prima S. Messa della notte
Ad primam Missam in nocte

INTRÓITUS

Ps. 2, 7 - Dóminus dixit ad me: Fílius meus es tu, ego hódie génui te.

Ps. 2, 1 Quare fremuérunť gentes: et pópuli meditáti sunt inánia ?

Glória Patri...

Ps. 2, 7 - Dóminus dixit ad me...

Sal. 2, 7 - Il Signore disse a me: tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.

Sal. 2, 1 - Perché si agitano le genti: e i popoli ordiscono vani disegni ?

Gloria al Padre...

Isaia 9, 6 - Il Signore disse a me...

ORÁTIO

Deus, qui hanc sacratíssimam noctem veri lúminis fecísti illustratióne claréscere: da, quaésumus ; ut, cuius lucis mystéria in terra cognóvimus, eius quoque gáudiis in coelo perfruámur: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, che questa notte sacratissima hai rischiarato coi fulgori della vera Luce, concedici, Te ne preghiamo, che di Colui del quale abbiamo conosciuto in terra i misteriosi splendori, partecipiamo pure i gaudii in cielo: Egli che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Titum*, 2, 11-15

Carissime: Appáruit grátia Dei Salvatóris nostri ómnibus homínibus, erúdiens nos, ut abnegántes impietátem, et saeculária desidéria, sóbrie, et juste, et pie vivámus in hoc saéculo, exspectántes beátam spem, et advéntum glóriæ magni Dei et Salvatóris nostri Jesu Christi: qui dedit semetípsum pro nobis: ut nos redímeret ab omni iniquitáte, et mundáret sibi pópulum acceptábilem, sectatórem bonórum óperum. Haec lóquere, et exhortáre: in Christo Jesu Dómino nostro.

M. - Deo grátias.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. a *Tito*, 2, 11-15

Carissimo: La grazia salvatrice di Dio si è manifestata per tutti gli uomini e ci ha insegnato a rinnegare l'empietà e le mondane cupidigie, e a vivere in questo mondo con temperanza, giustizia e pietà, aspettando la lieta speranza e la manifestazione gloriosa del nostro grande Iddio e Salvatore nostro Gesù Cristo. Egli ha dato sé stesso per noi, a fine di riscattarci da ogni iniquità, e purificare per sé un popolo suo proprio, zelante per buone opere. Insegna queste cose e raccomandale: in nome del Cristo Gesù, Signore nostro.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 109, 3 et 1 - Tecum princípium in die virtútis tuæ: in splendóribus sanctorum, ex útero ante lucíferum génuí te.

Dixit Dóminus Dómino meo: Sede a dextris meis: donec ponam inimícos tuos, scabéllum pedum tuórum.

Sal. 109, 3 et 1 - Con te è il principato dal giorno della tua nascita: nello splendore dei santi, dal mio seno ti ho generato, prima della stella del mattino.

Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra: finché ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 2, 7 - Dóminus dixit ad me: Fílius meus es tu, ego hódie génuí te. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 2, 7 - Il Signore disse a me: Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Inítium S. **Evangelii** secundum *Lucam*, 2, 7-14

In illo témpore: Exiit edíctum a Caésare Augústo, ut describerétur univérsus orbis. Haec descriptio prima facta est praeside Syriae Cyríno: et ibant omnes ut profiteréntur sínguli in suam civitátem. Ascéndit autem et Ioseph a Galilaéa de civitáte Náza-reth, in Iudaéam civitátem David, quae vocátur Bétlehem: eo quod esset de domo et família David, ut profiterétur cum María desponsáta sibi uxóre praegnánte. Factum est autem, cum essent ibi, impléti sunt dies ut páreret. Et péperit fílium suum primogénitum, et pannis eum invólvit et reclinávit eum in praesépio: quia non erat eis locus in diversório. Et pastóres erant in regióne eádem vigilántes, et custodiéntes vigílias noctis super gregem suum. Et ecce Angelus Dómini stetit iuxta illos, et cláritas Dei circumfúlsit illos, et timué-runt timóre magno. Et dixit illis Angelus: Nolíte timére: ecce enim evangelízo vobis gáudium magnum, quod erit omni pópulo: quia natus est vobis hódie Salvátor, qui est Christus Dóminus, in civitáte David. Et hoc vobis signum: Inveniétis infántem pannis involútum, et pósitum in praesépio. Et súbito facta est cum Angelo multitúdo milítiae caeléstis, laudántium Deum, et dicéntium: Glória in altíssimis Deo, et in terra pax in homínibus bonae voluntátis.

M. - Laus tibi Christe.

Inizio del S. **Vangelo** secondo *Luca*, 2, 7-14

In quel tempo: Uscì un editto di Cesare Augusto che ordinava di fare il censimento di tutto l'impero. Questo primo censimento fu fatto mentre Quirino era preside della Siria. Recandosi ognuno a dare il nome nella propria città, anche Giuseppe, appartenente al casato ed alla famiglia di Davide, andò da Nazareth di Galilea alla città di Davide chiamata Betlemme, in Giudea, per farsi iscrivere con Maria sua sposa, ch'era incinta. E avvenne che mentre si trovavano lì, si compì per lei il tempo del parto; e partorì il suo figlio primogenito, lo fasciò e lo pose in una mangiatoia, perché non avevano trovato posto nell'albergo. Nello stesso paese c'erano dei pastori che pernottavano all'aperto e facevano la guardia al loro gregge. Ed ecco apparire innanzi ad essi un Angelo del Signore e la gloria del Signore circondarli di luce, sicché sbigottirono per il gran timore. L'Angelo disse loro: Non temete, perché annuncio per voi e per tutto il popolo un grande gaudio: infatti oggi nella città di Davide è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo sia per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, giacente in una mangiatoia. Ed un tratto si raccolse presso l'Angelo una schiera della Milizia celeste che lodava Iddio, dicendo: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

M. - Lode a Te, o Cristo.